Camera dei Deputati

Legislatura 7
ATTO CAMERA

Sindacato Ispettivo

INTERPELLANZA : 2/00074
presentata da **BARDELLI** il **02/12/1976** nella seduta numero **0054**

Stato iter :

COFIRMATARIO	GRUPPO	DATA FIRMA
BRINI FEDERICO	PCI	02/12/1976
TERRAROLI	PCI	02/12/1976
MARTINO	PCI	02/12/1976
GATTI NATALINO	PCI	02/12/1976
BOTTARELLI	PCI	02/12/1976
ZOPPETTI	PCI	02/12/1976

Ministero destinatario :
LAVORI PUBBLICI

Attuale Delegato a rispondere :
LAVORI PUBBLICI, data delega **12/02/1976**

Attuale Delegato a rispondere :
AGRICOLTURA E FORESTE, data delega **12/02/1976**

Partecipanti alle fasi dell'iter :

NOMINATIVO	GRUPPO oppure MINISTERO/CARICA	DATA evento
RISPOSTA GOVERNO		
PADULA	Sottosegretario, LAVORI PUBBLICI	12/02/1977
SVOLGIMENTO		
BARDELLI	PCI	12/02/1977
REPLICA		
BARDELLI	PCI	12/02/1977

Fasi dell'iter e data di svolgimento :
RINVIO IL 28/11/1977
RISPOSTA DEL GOVERNO IL 02/12/1977
ITER CONCLUSO IL 02/12/1977

Termini di classificazione dell'atto secondo lo standard Teseo :

CONCETTUALE :

ACQUE INTERNE, LAVORI PUBBLICI, CALAMITA', ALLUVIONE, FIUME, SISTEMAZIONE IDROGEOLOGICA, FINANZIAMENTO PUBBLICO, L-1952-0184, L-1967-0632, IRRIGAZIONE, ATTUAZIONE ATTO NORMATIVO

SIGLA O DENOMINAZIONE :

GEO-POLITICO :

FIUME PO, PIANURA PADANA

TESTO ATTO

I SOTTOSCRITTI CHIEDONO DI INTERPELLARE I MINISTRI DEI LAVORI PUBBLICI E DELL'AGRICOLTURA E FORESTE, PER SAPERE - PREMESSO CHE: A) IL PIANO ORIENTATIVO PER LA SISTEMATICA REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI PREDISPOSTO AI SENSI DELLA LEGGE 19 MARZO 1952, N. 184, AGGIORNATO E INTEGRATO SULLA BASE DELLE PROPOSTE DELLA COMMISSIONE INTERMINISTERIALE ISTITUITA AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 DELLA LEGGE 27 LUGLIO 1967, N. 632, PREVEDEVA UNA SPESA PER IL SOLO BACINO IDROGRAFICO DEL PO, AGGIORNATA AL 31 OTTOBRE 1975, DI OLTRE 1.108 MILIARDI; B) NEL PERIODO COMPRESO TRA IL 1954 E IL 1975 SONO STATI ESEGUITI NEL BACINO IDROGRAFICO DEL PO LAVORI PER UN IMPORTO DI SOLI 281 MILIARDI E CHE NE RESTANO PERTANTO DA ESEGUIRE PER UN IMPORTO DI 826 MILIARDI AI PREZZI DEL 1975; C) GLI EVENTI ALLUVIONALI DELLE ULTIME SETTIMANE NEL BACINO PREDETTO HANNO PROVOCATO DANNI PER CENTINAIA DI MILIARDI, DETERMINANDO SITUAZIONI DI GRAVISSIMO PERICOLO IN ZONE NEVRALGICHE NELLE QUALI, IN MANCANZA DI TEMPESTIVI E ADEGUATI INTERVENTI, POTREBBERO VERIFICARSI VERE E PROPRIE CATASTROFI DI RILEVANZA NAZIONALE; D) LO STATO DI DISSESTO, COSI' VENUTOSI A DETERMINARE, PREGIUDICA PIU' GRAVEMENTE ANCHE LE POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE DEL PO E DEI SUOI AFFLUENTI AI FINI DELL'IRRIGAZIONE DI VASTE ZONE DELLA PIANURA PADANA, SOPRATTUTTO PER EFFETTO DELL'ABBASSAMENTO DELL'ALVEO DEL NOSTRO MASSIMO FIUME QUALI PROVVEDIMENTI STRAORDINARI IL GOVERNO INTENDA ADOTTARE PER RENDERE POSSIBILE, IN VIA IMMEDIATA, LA RIPARAZIONE DEI DANNI PIU' GRAVI PROVOCATI DALLE RECENTI ALLUVIONI NEL BACINO DEL PO E, NEL MEDIO E LUNGO PERIODO, LA ESECUZIONE DELLE OPERE DI DIFESA PREVISTE DAL PIANO ORIENTATIVO PER LA SISTEMATICA REGOLAZIONE DEI CORSI D'ACQUA NATURALI SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.